

Sorgerà nella zona di San Giuliano, vicino all'autoporto: "Sarà un polo turistico con aree espositive e ristoranti" Saranno occupati 10 ettari: un'ampiezza pari al centro storico della città. "Daremo lavoro a 150-200 persone"

## Tav, presentato il progetto della stazione internazionale di Susa

*Illustrati martedì a Torino i disegni dell'architetto Kengo Kuma I lavori partiranno entro la fine del 2014 e costeranno 48 milioni*

MARTEDÌ 18 SETTEMBRE: al tavolo ci sono Mario Virano, Rettighieri di Ltf, il sindaco di Susa Gemma Amprino e soprattutto l'architetto Kengo Kuma. Insieme presentano per la prima volta il progetto preliminare della stazione internazionale della Tav, che sorgerà a Susa.

L'opera costerà 48,5 milioni di euro. L'area prescelta è quella della zona Autoporto, in frazione San Giuliano, distante 3 km dalla città.

La Stazione Internazionale occuperà 10 ettari di terreno, proprio nello spazio che farà da intersezione tra l'attuale linea ferroviaria Torino-Modane, l'autostrada A32, la statale 25 e la futura linea dell'alta velocità Torino-Lione. Sarà quindi un polo per i passeggeri e per il turismo invernale e per quello storico, artistico, culturale.

Ecco perché per Virano non sarà una cattedrale nel deserto. "La stazione sarà un condensatore sociale, con una serie di servizi alla città e all'intera vallata - spiega il presidente dell'Osservatorio - si va a costituire un grande spazio aperto, con la possibilità di spostare alcuni eventi cittadini in quest'area, con ristoranti, musei, aree sportive, ecc.

La stazione avrà tre servizi di trasporto: qui fermeranno ogni giorno 10 treni internazionali, 8 treni regionali veloci e nel fine settimana 8 treni della neve. Inoltre ci sarà il transito dei treni dell'autostrada alpina, dei treni internazionali e dei 40 treni regionali che già passano lungo la Torino-Modane".

Quindi i turisti dovranno scendere a Susa, e prendere gli autobus che li porteranno a sciare a Sestriere, Bar-



Sopra la stazione internazionale di Susa (nel cerchio) e la sua collocazione in una simulazione vista dall'alto

donecchia, ecc. I tempi di costruzione però non saranno immediati, perché il cantiere della stazione di Susa do-

vrà andare di pari passo con la realizzazione della linea Tav: "A gennaio il Cipe inizierà a visionare il progetto

definitivo, e contiamo di far partire i lavori entro la fine del 2014 - spiegano da Ltf - ma l'opera non sarà stacca-



ta dal cantiere della Tav, al limite sarà suddivisa in più lotti".

Dieci ettari equivalgono all'ampiezza di tutto il centro storico di Susa, si tratterà quindi di costruire di fatto un'altra città. Dal punto di vista progettuale, il punto di forza proposto da Kuma è il balcone panoramico sulla valle, che sarà alzato a 20 metri da terra.

Dal punto di vista architettonico sarà un edificio a spirale e non avrà una facciata principale. La copertura sarà in metallo, pur cercando di riprendere il tema dei tetti in losa.

A livello occupazionale, si è parlato di "150-200 posti di lavoro permanenti". Li stessi che offre, nella vicina Val Chisone, il Club Med di Pragelato.

Poi c'è la parte ambientale ed estetica. E qui la parola d'ordine è integrazione con il territorio circostante.

E le case minacciate di essere tirate giù? "Abbiamo ulteriormente ridotto l'impatto. Adesso gli edifici interessanti sono due: un'unità bifamiliare e un attività commerciale". Ma a San Giuliano (frazione di Susa) e dintorni non sono poi così convinti.

L'architetto giapponese

Kengo Kuma, vincendo la concorrenza di 170 studi e di 49 raggruppamenti, spiega: "Ho voluto creare un balcone sul panorama eccezionale delle Alpi E poi, osservando questa valle, sono rimasto colpito dalla bellezza strabiliante dei tetti a losa".

Con la nuova linea e la nuova stazione, dice Virano, "Susa sarà raggiungibile in tempi record da Milano (1 h e 10); Lione (1 h e 10), Parigi (3 h), Londra (5 h), Bruxelles (4 h), Marsiglia (2 h e 10), Barcellona (4 h e 15) Madrid (6 h e 45), Roma (4 ore e 20)". Ed è su questo che si gioca la chance dei treni della neve: "Ci sono in tutta Europa. E, in Francia, arrivano a ridosso delle stazioni invernali da Londra, Marsiglia, Parigi, Lille". L'idea? Fare la stessa cosa in Valle di Susa e dar vita, insieme alla Francia, a un domain skiable da proporre ai tour operator di tutta Europa. "Il treno sarà la vera alternativa all'aereo: "Così Susa potrà essere raggiunta dai treni dedicati al turismo, con tracce loro riservate, nei giorni di venerdì, sabato, domenica, da dicembre a marzo".

FABIO TANZILLI  
BRUNO ANDOLFATTO